

Pendolari. Entro il 2017 pronti 435 treni, tra nuovi e rinnovati - Offerta mirata per le Regioni

Tre miliardi per il trasporto locale

Marco Morino

MILANO

Forte attenzione al trasporto locale. Le Ferrovie dello Stato, presentando il nuovo piano industriale ieri a Milano, annunciano un deciso cambio di rotta sul fronte del servizio universale. Il popolo dei pendolari, circa tre milioni di viaggiatori al giorno tra lavoratori e studenti, ha rivolto critiche spesso molto dure alle Fs per i disservizi di cui è vittima. In futuro però le cose dovrebbero cambiare. L'amministratore delegato delle Fs, Mauro Moretti, annuncia tre miliardi di investimenti per il trasporto pubblico locale nel periodo 2014-2017. Ci sarà un forte potenziamento della flotta locale, con l'arrivo di 200 treni nuovi di

zecca (90 Vivalto, 70 treni elettrici e 40 treni diesel) e il completo rinnovamento di altri 235 convogli, per un totale di 435 "nuovi" treni pendolari. Verrà studiata una migliore integrazione tra il trasporto ferroviario e quello su strada, troppo spesso in concorrenza e in sovrapposizione tra di loro, con diseconomie evidenti e livelli di servizio inaccettabili per i passeggeri. Inoltre le Fs propongono

MEZZI INNOVATIVI

Domani a Roma, nel corso di un evento sul trasporto locale, la presentazione dei nuovi convogli regionali elettrici costruiti da Alstom

un'offerta mirata per le Regioni. «L'introduzione di una chiara divisione dei ruoli tra ferrovia, trasporto pubblico locale su gomma, reti urbane su ferro e servizi urbani su gomma è tra i pilastri del nostro piano industriale», precisa Moretti alla platea degli analisti finanziari riuniti in Assolombarda.

Maggiori dettagli sulle novità delle Fs per il trasporto locale saranno illustrati domani, a Roma, nel corso di una giornata dedicata esclusivamente al settore dei treni regionali. Però già sappiamo che domani, giovedì 27 marzo, saranno ufficialmente presentati i nuovi treni regionali Coradia Meridian costruiti da Alstom. Il 20 novembre 2012 le Ferrovie dello Stato e Alstom, a seguito di una gara

pubblica, firmano un contratto del valore complessivo di circa 450 milioni di euro per la realizzazione di 70 treni elettrici regionali a un piano. Il treno Alstom è progettato e realizzato in Italia nei centri di eccellenza di Savigliano (Cuneo, 1.300 dipendenti), Sesto San Giovanni (Milano, 390 dipendenti) e Bologna (600 dipendenti) e si avvale di tutta l'esperienza e la tecnologia di Alstom nel settore dei treni regionali. Il piano delle consegne prevede l'uscita di quattro treni al mese. Piemonte, Lazio, Abruzzo, Marche, Umbria, Calabria e Campania dovrebbero essere le prime sette regioni in cui i nuovi treni regionali andranno a operare.